

Malachia

1

¹ Messaggio che il Signore ha inviato a Israele per mezzo di Malachia.

² Il Signore dice al suo popolo: — Io vi ho amati. Ma essi domandano: — Come ci hai mostrato il tuo amore? Il Signore risponde: — Esaù e Giacobbe erano fratelli, eppure io ho scelto Giacobbe ³ e non Esaù. Ho devastato la regione montagnosa occupata dai discendenti di Esaù, gli Edomiti, e ho abbandonato il loro territorio agli sciacalli del deserto. ⁴ Gli Edomiti possono anche dire: «Le nostre città sono state distrutte, ma ricostruiremo le nostre rovine». Ma io, il Signore dell'universo, rispondo così: «Ricostruiscano pure. Io demolirò ancora». Allora saranno chiamati 'Regione dove regna il male' e 'Popolo contro il quale il Signore è irritato per sempre'. ⁵ E voi, Israeliti, lo vedrete con i vostri occhi e direte: «Il Signore manifesta la sua potenza anche al di fuori dei confini d'Israele». ⁶ Il Signore dell'universo dice ai sacerdoti: «Un figlio onora suo padre e un servo il suo padrone. Se io sono vostro padre, dov'è l'onore che mi è dovuto? E se io sono il vostro padrone, dov'è il rispetto che mi è dovuto? Voi mi disprezzate e poi osate domandare: "In che modo ti disprezziamo?". ⁷ Offrite sul mio altare cibi indegni di me e dite: "In che modo abbiamo offeso la tua dignità?". Ebbene mi avete offeso quando avete trattato il mio altare con leggerezza. ⁸ Quando portate un animale cieco, zoppo o malato, per offrirmelo in sacrificio, pensate forse che non ci sia niente di male? Provate a offrirlo al vostro governatore! Credete che egli sarà contento e pronto ad accordarvi i suoi favori? Ve lo domando io, il Signore dell'universo.

⁹ Ed ora provate a supplicare me, il vostro Dio, perché abbia pietà di voi! Pensate che vi sia favorevole dopo quel che avete fatto? ¹⁰ Farestes meglio a chiudere le porte del tempio: così non andreste più ad accendere inutilmente il fuoco sul mio altare. Non sono per niente soddisfatto di vedervi e non gradisco le vostre offerte. Lo dico io, il Signore dell'universo. ¹¹ Da un'estremità all'altra della terra, genti di tutte le nazioni riconoscono la mia grandezza. Dappertutto

si brucia profumo in mio onore, e mi si offrono sacrifici che mi sono graditi. Tutte le genti, dice il Signore dell'universo, riconoscono la mia grandezza. ¹² Ma voi mi disonorate, quando dite che il mio altare non è degno di rispetto e quando su di esso offrite quei cibi che voi disprezzate. ¹³ Inoltre dite: "Che noia!". Non avete che disprezzo per il Signore dell'universo. Mi offrite animali rubati, zoppi o malati. Come potete allora pensare che io accetti tali offerte? ¹⁴ Maledetto sia l'imbroglione che mi sacrifica una bestia malata, mentre nel suo gregge ha un animale sano che aveva promesso di offrirmi. Io sono un re grande, e tutte le nazioni temono me, il Signore dell'universo».